

fissando le facilitazioni ed i benefici da accordare nell'intento di favorire con la maggiore efficacia tali importanti manifestazioni della vita industriale e commerciale del Paese ».

L'onorevole Giovanni Milani ha facoltà di svolgerlo.

MILIANI GIOVANNI. Poche parole, onorevoli colleghi, acconsentitemi di dire soltanto per chiarire e precisare il significato di quest'ordine del giorno.

Con recente decreto del dicembre 1923 è stata disciplinata la concessione di facilitazioni ferroviarie e doganali per esposizioni, fiere, mostre nazionali ed internazionali.

Io credo che tutti converranno sulla opportunità di questo provvedimento, ma questo provvedimento si riferisce anche alle fiere campionarie, organizzate da enti autonomi legalmente costituiti con il preciso scopo di ripeterle annualmente.

Perciò anche tali enti devono ogni anno comunicare al Governo il loro piano finanziario ed il programma di svolgimento delle consuete manifestazioni, compiendo laboriose pratiche con i vari Dicasteri competenti per ottenere le agevolazioni di cui abbisognano. Ora ciascuno sa che le fiere campionarie sono organizzate con larga dovizia di capitali che richiedono ingenti mezzi sia per l'impianto come per l'esercizio, che esigono una preparazione vasta e complessa.

Così a Milano fu costituito un ente con un cospicuo patrimonio che ha provveduto alla costruzione di un grande quartiere ove si svolgerà ogni anno un mercato importantissimo. Così Padova, la quale si è riallacciata alla tradizione quasi settecentesca della sua celebre fiera del Santo, ha costruito un ampio quartiere stabile, ripetendo dal 1919 ogni anno prove sempre maggiori di capacità organizzatrice dell'Ente a tal fine costituito. Napoli pure ha dato prove ripetute di saper organizzare una fiera campionaria in modo da dare espressione alla sua potenzialità commerciale, che potrà sempre più irradiarsi nel bacino del Mediterraneo.

Ora, per la organizzazione di questi mercati di breve durata, ma di intensa, febbrile attività, è necessaria un'opera paziente e preveggenze, un'opera lunga e tenace; è necessario quindi per gli enti la sicurezza di vita continuativa e la garanzia delle provvidenze che possono esser concesse da parte dello Stato.

Il mio ordine del giorno, sottoscritto anche da numerosi colleghi autorevoli di Milano di Napoli e del Veneto, tende a reclamare un

provvedimento legislativo, che sarà tanto più vantaggioso quanto più sollecito, col quale si riconoscano con carattere continuativo gli enti legalmente costituiti per la organizzazione di fiere campionarie e siano stabiliti egualmente per tutti gli enti le facilitazioni ed i benefici che lo Stato può dare.

Io confido nel consenso del ministro dell'economia nazionale, il quale meglio d'ogni altro conosce questo argomento avendo dato non soltanto studio, ma opera sapiente ed indefessa per la organizzazione della più importante fiera campionaria italiana.

Credo che l'onorevole ministro riconoscerà logica e pratica questa nostra richiesta, e spero anche che in ciò converrà l'onorevole presidente del Consiglio del quale mi è personalmente noto il vivo interesse rivolto a queste manifestazioni industriali e dell'attività commerciale, e il vigoroso impulso dato alla efficiente organizzazione delle fiere campionarie.

È noto che in altri paesi, mediante lunga esperienza e larghe provvidenze statali, si sono formati mercati di fama mondiale.

Ritengo di non affermare cosa inesatta prevedendo che anche in Italia mercè le agevolazioni e i benefici che saranno concessi dallo Stato, mercè il continuo perfezionamento delle organizzazioni che hanno già dimostrata una sana vitalità, mercè uno sforzo sempre maggiore di coloro che sono preposti a queste organizzazioni, potranno le fiere campionarie divenire centri di attrazione di correnti mondiali di traffico. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Pelizzari, così concepito:

« La Camera,

convinta che la politica delle irrigazioni, che ha arricchito l'Italia settentrionale, giova a tutte le regioni e può procurare alla Nazione le risorse economiche e sociali necessarie per il raggiungimento della prosperità equilibrata e durevole, plaude al Ministero dell'economia nazionale che, pur essendo sprovvisto di mezzi adeguati, ha bene iniziato da pochi anni il movimento per la irrigazione delle campagne aride d'Italia; e fa voti:

perchè sia effettuato presso il Ministero dei lavori pubblici il passaggio delle grandi opere di irrigazione che richiedono un particolare e lungo studio di preparazione tecnica;

perchè sorga presso lo stesso Ministero un Comitato tecnico permanente il quale con-